

PARROCCHIA S. AMBROGIO IN VANZAGHELLO

DOMENICA
DI PASQUA

Mantice

ANNO XXIII N. 16
16 APRILE 2017

Non è qui!



Il pianto di Gesù

Et ut appropinquavit, videns Civitatem flevit super illam (Lc 19, 41). Inaspettatamente, vedendo la città di Gerusalemme, Gesù piange su di lei. Chi piange non è un uomo qualunque, e non è neppure una suprema autorità terrena: è la seconda Persona della Santissima Trinità, il Verbo Incarnato, l'uomo-Dio, in cui tutta la storia si ricapitola. Gesù piange per il castigo che incombe su Gerusalemme, ma la causa del pianto sono soprattutto i peccati, le offese a Dio che costituiscono la causa di quel castigo. Il fumo di Satana è penetrato nel Tempio di Dio e offusca gli occhi dei Supremi sacerdoti. E Gesù, tra le lacrime ed i singhiozzi, esclama: «Gerusalemme, Gerusalemme, se tu avessi conosciuto in questo giorno anche tu – le cose che riguardano la tua pace e che ora stanno nascoste agli occhi tuoi!» Che è come dire: se tu conoscessi le cose che io conosco di te, senza dubbio piangeresti come ora io piango. Ma tutto questo ti è nascosto, in castigo dei tuoi peccati. E perciò non piangi, non ti penti, non avrai profitto dal tuo pentimento e dal tuo dolore. Agli osanna della folla Gesù risponde quindi con il vaticinio della inesorabile punizione della città infedele.

Oggi c'è un'altra città su cui piangere. È la città di cui ci parla il terzo segreto di Fatima. Quella «grande città mezza in rovina» che il Papa attraversa, «mezzo tremulo con passo vacillante, afflitto di dolore e di pena», pregando «per le anime dei cadaveri che incontra nel suo cammino». Cosa rappresenta la misteriosa città in rovina? Rappresenta una città, una civiltà, o la stessa Chiesa di Cristo? Solo il futuro svelerà il drammatico enigma. Oggi è l'ora del pianto.

Il pianto implica la serietà e la compenetrazione per la tragica situazione drammatica in cui versa il mondo. Non è l'ora dell'euforia e delle illusioni, ma non è l'ora nemmeno del sarcasmo irriverente o delle polemiche sterili tra cristiani. È il momento della tristezza e del pianto. Le lacrime nascono dal dolore. E se le lacrime sono un dono, il dolore è un sentimento che bisogna alimentare conoscendo le cose che ci riguardano: non rinunciamo perciò ad esercitare la ragione, ma sorreggiamo con la ragione la nostra fede ed illuminiamo con la fede la nostra ragione. Che la Madonna ci conceda questa grazia nell'ora della Passione di Cristo e della Chiesa.

Il mattino di Pasqua

Mattino di Pasqua. È a quell'ora che è finita la notte della morte; da quell'ora ogni alba ricorda l'alba di un giorno che non finirà. Dall'annuncio degli Angeli: *surrexit non est hic* - che ha cambiato la storia del mondo e quella di ogni uomo, la vita non è più ciò che era prima: un dono più o meno lungo e propizio di anni, concluso da un abisso e da un mistero; è un passaggio che un giorno sembrerà insignificante, verso un'altra vita. Da quell'alba di Pasqua, per chi sa volere, vivere è attesa e dolcezza: *Introduxit vos Dominus in terram fluentem lac et mel*. Se vogliamo, dipende da noi, la Pasqua non è un momento, ma una condizione; è un'alba che continua. I santi sono quelli tra noi che riescono a gioire della vita e delle cose effimere senza soffrire della loro caducità. E' un privilegio accessibile a tutti: basterebbe riuscire a desiderarlo come il ladrone fortunato che ha chiesto sulla croce l'ingresso nel regno. Da quel mattino di Pasqua per quelli che credono è possibile vivere senza paura della morte. Il sepolcro vuoto e la Sindone ripiegata sono promesse e certezze date soltanto per confermare che la Vita non "è più qui", ma altrove: perché noi cerchiamo la Vita non al di qua della morte, ma al di là, dove la resurrezione è cominciata.

Buona Pasqua a tutti i lettori.

Vivere nella Verità

“È proprio qui che si trova la chiave della nostra liberazione, una chiave che abbiamo trascurato e che pure è tanto semplice e accessibile: **IL RIFIUTO DI PARTECIPARE PERSONALMENTE ALLA MENZOGNA.** Anche se la menzogna ricopre ogni cosa, anche se domina dappertutto, su un punto siamo inflessibili: che non domini **PER OPERA MIA!** È questa la breccia nel presunto cerchio della nostra inazione: la breccia più facile da realizzare per noi, la più distruttiva per la menzogna. Poiché se gli uomini ripudiano la menzogna, essa cessa semplicemente di esistere. Come un contagio, può esistere solo tra gli uomini. Non siamo chiamati a scendere in piazza, non siamo maturi per proclamare a gran voce la verità, per gridare ciò che pensiamo. Non è cosa per noi, ci fa paura. Ma rifiutiamoci almeno di dire ciò che non pensiamo.

È questa la nostra via, la più facile e accessibile, data la nostra radicata e organica codardia, una via molto più facile che non (fa spavento il nominarla) la disubbidienza civile alla Gandhi. La nostra via è: **NON SOSTENERE IN NESSUN CASO CONSAPEVOLMENTE LA MENZOGNA”.**

(ALEKSANDR SOLGENICYN)

Dagli scritti di S. Ambrogio

Vieni, Signore Gesù,
deponi la veste che hai indossato per me;
spògliati, per rivestirci della tua misericordia.
Cingiti di un asciugatoio,
per cingerci con il tuo dono,
che è l'immortalità.
Metti dell'acqua nel catino,
e lavaci non soltanto i piedi, ma anche il capo,
non solo i piedi del nostro corpo,
ma anche quelli dell'anima.
Voglio deporre
tutta la lordura della nostra fragilità.
Quanto è grande questo mistero!
Quasi fossi un servitore
lavi i piedi ai tuoi servi,
e come Dio mandi dal cielo la rugiada.
Ma non solo tu ci lavi i piedi,
ci inviti anche ad assiderci a tavola con te,
e ci esorti con l'esempio
della tua condiscendenza:

« Voi mi chiamate Signore e Maestro,
e dite bene, perché lo sono.
Se vi ho lavato i piedi,
io che sono il Signore e il Maestro,
anche voi lavatevi i piedi l'un l'altro ».
Voglio lavare anch'io i piedi ai miei fratelli,
voglio osservare il comandamento del Signore.
Egli mi comandò di non aver vergogna,
di non disdegnare di compiere
quello che lui stesso aveva fatto prima di me;
il mistero dell'umiltà mi è di vantaggio:
mentre detergo gli altri,
purifico le mie macchie.

(S. Amb., *De Spir. Sanc.*, I, 12-15)

Buona Santa Pasqua



Notizie dal Seminario



Cari amici, sono ormai passati oltre sei mesi dal nostro ingresso in Seminario, e l'ultimo periodo è stato veramente denso di esperienze e di attività. Dopo la sessione d'esame invernale abbiamo vissuto la cosiddetta "settimana pastorale": abbiamo avuto modo di ascoltare le testimonianze di alcuni preti della nostra diocesi, e di visitare a gruppi alcune realtà parrocchiali. In particolare, ci siamo recati nella parrocchia S. Antonio Maria Zaccaria di Milano, dove siamo stati accolti con gioia e calore: nel pomeriggio abbiamo incontrato i bambini del catechismo, poi abbiamo celebrato la S. Messa insieme alla comunità; la sera invece, due nostri compagni hanno portato la loro testimonianza al gruppo giovani della parrocchia. Uno dei momenti più arricchenti è stato quello della cena: infatti siamo stati ospitati ciascuno in una famiglia, dove abbiamo potuto dare la nostra piccola testimonianza e ricevere in cambio un grande esempio di gratuità.



Nei giorni 18-19-20 febbraio si è tenuta una gita che ha coinvolto noi del corso propedeutico e la prima Teologia: insieme al vicerettore, ci siamo avventurati a bordo di alcuni pulmini per le strade della Val d'Aosta, per raggiungere, la località di Brusson. Domenica 19, dopo le Lodi e la colazione, ci siamo divisi in tre gruppi: uno è andato a sciare, un altro si è recato alle terme, noi invece siamo andati a fare una camminata in montagna, trovando spesso dei tratti in cui la neve arrivava al ginocchio. Lunedì 20, dopo aver risistemato da cima a fondo la casa, siamo partiti per il rientro, facendo una lunga sosta al Santuario di Oropa, dove abbiamo celebrato la Messa e recitato il Rosario. La nostra gita si è conclusa in bellezza, con uno squisito (e interminabile) giro-pizza.

Abbiamo cominciato la Quaresima con una settimana di Esercizi spirituali: dalla sera della domenica fino al mattino del sabato della prima settimana abbiamo vissuto nel silenzio e nella preghiera, aiutati dalle meditazioni di un padre gesuita, per poter disporre il nostro cuore all'ascolto del Signore e cominciare il periodo di preparazione alla Pasqua totalmente immersi nella Comunione con Lui. È stata un'esperienza forte, a tratti anche impegnativa, che sicuramente ha lasciato i suoi frutti. Al termine degli Esercizi, i nostri fratelli di III Teologia hanno ricevuto il ministero del Lettorato: saranno, nella loro vita, fedeli annunciatori della Parola di Dio. Ovviamente, il 25 Marzo non potevamo mancare alla visita di Papa Francesco: dopo la levata alle 5.30, tutta la comunità del Seminario si è recata in pullman in Duomo a Milano, per l'incontro del Sommo Pontefice con i sacerdoti e i religiosi. Dopodiché, scortati dalle moto della polizia ed evitando tutto il traffico, ci siamo recati a Monza per la S. Messa, che abbiamo assistito da uno dei punti più vicini all'altare. A parte tutti i "privilegi" di cui abbiamo goduto durante la giornata, l'incontro col Papa è stata un'importante occasione di conferma nella fede. Giovedì 30 marzo il nostro Seminario ha partecipato all'annuale Torneo di calcio dei Seminari lombardi, che vede riuniti tutti i seminaristi della nostra regione per un pomeriggio di divertimento e di condivisione fraterna. Quest'anno il torneo si è tenuto a Mantova: essendo in molti rispetto agli altri, i nostri giocatori, tra cui Tacchi, si sono presentati divisi in tre squadre, una delle quali è riuscita ad arrivare in finale contro il Seminario di Bergamo; nonostante la sconfitta, è stato molto bello giocare insieme e scoprirci accomunanti da un progetto. Al termine delle partite, abbiamo celebrato tutti insieme i Vespri nel duomo di Mantova e cenato nel loro Seminario.

Ci prepariamo ora a vivere la Settimana Autentica, sia dal punto di vista spirituale con la preghiera, sia anche da quello più concreto e liturgico, allestendo i vari luoghi e provando i canti delle celebrazioni... Al termine della Veglia Pasquale, torneremo a casa per una settimana. A tutti voi il nostro augurio per una buona e santa Pasqua.

I seminaristi Alessandro Torretta e Alessandro Tacchi.



nuove



Mittente:

Padre Gianantonio

Carissimi benefattori, amici, parenti,

la prossimità della Pasqua ci fa sentire maggiormente in comunione nel cammino di fede e di testimonianza quotidiana dell'Amore Misericordioso di Gesù verso il prossimo.

Ci sentiamo sempre impegnati nella medesima "Avventura Missionaria" che ci colma di gioia interiore e ci rende umili, semplici ed ottimisti nei nostri rapporti quotidiani. "Che bello, Signore, seguirti così!"

Fra 2 settimane verranno a farci visita 2 personaggi del Centro Pime: P. Giorgio, Direttore del Centro, e il Sig. Adriano, responsabile del Progetto Adozioni (UAM). È pronto un programma dettagliato delle visite nelle diverse missioni, un'occasione importante di conoscenza reciproca e verifica del prezioso servizio che viene svolto. Il 14, Venerdì santo, li accompagnerò a Kewachala e Shimulia, anche se molti saranno in vacanza pasquale.

Eccovi alcune notizie:

1. Il coadiutore P. Noion è stato destinato ad un'altra grande parrocchia a fine anno 2016, mentre in gennaio l'Arcivescovo-Cardinale ha inviato al suo posto P. Somir, giovane molto attivo e simpatico.

2. Cambiata anche la superiora delle Suore a Shimulia a motivo di salute debole, rimpiazzata da Suor Andreina, subito in servizio con entusiasmo, coadiuvata da due. La "nonna" Sr. Bartolomea non molla...

3. In novembre verrà a trovarci il Papa Francesco, anche se non è ancora decisa la data. Un evento di grazia, che ci richiama lo stesso "Dono" al Bangladesh del Santo Padre Giovanni-Paolo II nel 1986.

4. Il 4 Agosto a Tumilia, la parrocchia dove da mesi si trova P. Noion come coadiutore, ci sarà l'Ordinazione sacerdotale di Regan, quinto missionario pimino del Bangladesh. Da 20 anni la svolta compiuta, dopo 140 anni di presenza in Bengala: accettare anche giovani bengalesi chiamati ad essere missionari pimini. Sono 15 in formazione. Orfano di padre, Regan ha una sorella Suora Clarissa da 2 anni.

5. Settimana formativa ad Hong Kong, dal 20 al 24

marzo, per i missionari del Pime operanti in Asia, sul tema: "Il cammino verso la stagione adulta della vita: dialogo tra l'uomo vecchio e l'uomo nuovo". Eravamo 54 confratelli di diverse età e di diverse nazionalità, tra cui 5 dal Bangladesh: 3 italiani (PP. Cagnasso, Baio, Giacomini), 1 colombiano (P. Danilo) e 1 brasiliano (P. Almir). Giornate di grazia, per la conoscenza reciproca dopo tanti anni che non ci si vedeva, per la riflessione sull'esperienza di vita reciproca, che chiamiamo "crescita", un processo che non si conclude mai, con condivisione profonda di gruppo su fatti e periodi di crisi, sofferenza, prova e speranza. Con stupore e riconoscenza abbiamo "assaporato" il Pime attuale, dell'internazionalità, con lo stesso spirito del Fondatore.

6. La memoria! Un confratello amico, rivisto dopo 20 anni, mi ha "provocato sulla memoria", dicendomi che ci eravamo incontrati nel 1997 proprio a Hong Kong,

durante un incontro del PIME. Gli ho risposto che si sbagliava, che ci ero stato solo nel 1992, sulla via della Papua, dove ero andato alla consacrazione episcopale di P. Bonivento. In quei giorni la provocazione mi tornava di tanto in tanto e mi lasciava perplesso. Solo rientrato a Dhaka ho preso in mano il libretto "brevi note personali", che tengo caro, e proprio lì ho trovato luce, con tanta sorpresa e vergogna. Ci ero andato dall'Italia,

come Superiore Regionale dell'Italia Nord, eletto da pochi mesi sofferito per la problematica in corso ed il mio sentirmi incapace a tale servizio. Un periodo di vita cancellato dalla memoria, poi recuperato grazie a quel libretto "personale".

Carissimi, passano gli anni e con l'età avanzata aumentano gli acciacchi e diminuisce la capacità di fare, di guidare, di servire,... Che conta è conservare la serenità e gioia interiore e più tempo alla preghiera. Rinnovati auguri di una Santa Pasqua.

Con fraterna amicizia.

Padre Gianantonio Baio



BUONA PASQUA!



(...) Gesù risorge non con il corpo del giovedì santo, ma con quello del venerdì, con tutte le stigmate. Le ferite restano, Croce e Pasqua sono un unico movimento, ma da quelle piaghe non sgorga più sangue, ma luce. Le nostre risurrezioni sono ferite trasformate in benedizioni.

Le nostre risurrezioni iniziano mentre gridano gli abbandoni sulle croci. Cominciano dalle nostre croci, e i segni dei chiodi sono per sempre.

Non nascondere le tue ferite, ma costruiscici sopra. Saranno feritoie di luce.

È disceso nelle profondità della materia e della persona, nella vittima e anche nel carnefice, ed è qui, adesso come forza di risurrezione, come forza di gravità celeste, come forza di attrazione verso l'alto, il bello, il buono, annuncio che i carnefici non avranno ragione delle loro vittime in eterno. Eppure la morte sembra vincere. Il male del mondo mi fa dubitare, è troppo, è feroce, è pazzo: il terrorismo, i naufragi nel nostro mare che, dice Francesco, è diventato un cimitero insaziabile; il martirio come non mai dei cristiani, milioni di Pilati che si lavano le mani di chiunque invochi aiuto; milioni che non hanno cibo, acqua, casa, amore; il cancro, la corruzione, la terra avvelenata per denaro mi fanno dubitare

E tuttavia è altrettanto certo che nel mezzo dell'oscurità comincia sempre a sbocciare qualcosa di nuovo. Dove la terra è stata spianata, vedo spuntare un filo d'erba testardo, e poi un fiore che si impunta a fiorire, ostinato, testardo come il battito del cuore, e poi un prato dal verde irremovibile. Vedo mucchi di macerie, eppure sulle macerie torna ad apparire un germoglio di vita, ostinata e invincibile.

Vedo che la bellezza rinasce ogni giorno nel mondo. E questo perché? Perché è Dio. Perché il Risorto è all'opera, instancabile, insonne, in alto silenzio. Io credo nella risurrezione, io credo che "non va perduta nessuna delle opere svolte con amore.

Non va perduta nessuna delle sincere preoccupazioni per gli altri. Non va perduto nessun atto d'amore, non va perduta nessuna generosa fatica, non va perduta nessuna dolorosa pazienza. Tutto ciò circola attraverso il mondo, circola come una forza di vita" (*Evangelii Gaudium* 278).

Questa è la linfa profonda che scorre nelle arterie del mondo, Dio è dentro e sospinge in avanti una corrente di atti buoni, di parole buone, di gesti puliti. Un tesoro d'oro fino nel vaso di creta del mondo (2 Cor 4,7).

Il mondo combatte per fiorire. E potranno tagliare tutti i germogli, potranno recidere tutti i fiori ma non potranno impedire alla primavera di ritornare.

La primavera non si lascia sgomentare.

La Risurrezione del Signore non si lascia sgomentare, non si ritira, ha già penetrato la trama nascosta di questa storia. Io lo credo

E sento che sono nato davvero quando Dio si è innestato in me.

Pasqua è il tema più arduo e più bello di tutta la Bibbia.

Pasqua è qui, adesso. Ogni giorno è quel giorno.

Padre Ermes Ronchi



PER FIORI IN ONORE DELLA MADONNA: € 50.

**Giovedì 27 aprile
ore 20.30 a S. Rocco**

**S. Messa per gli
ammalati
a seguire**

**S. Rosario per
tutti gli ammalati
della nostra
comunità**



DELIRIO ARCOBALENO
A CARICO DEI CONTRIBUENTI
STOP! GRAZIE

I TOTALITARISMI DEL SECOLO SCORSO (NAZISMO, MARRISMO-LENINISMO, MAOISMO) SONO STATI SOSTITUITI DAL NUOVO TOTALITARISMO "ARCOBALENO" E (OBT. UNA FORMA DI FOLLIA CHE CATALOGA LE PERSONE IN BASE ALLE LORO TENDENZE SESSUALI (LESBO, GAY, BISEXUAL, TRANSGENDER, QUEER, ECC.)

E VIENE IMPOSTA ANCHE DALLE ISTITUZIONI, COI NOSTRI SOLDI

Sabato 29 Aprile - ore 15.00
presso **EURO HOTEL - Via Monza 27 (ang. Brodolini) CONCOREZZO (MB)**

INCONTRO PUBBLICO - INTERVERRANNO:
SILVANA DE MARI, scrittrice e medico
GIORGIO CELSI, "presidente dell'associazione "Ora et Labora, in Difesa della Vita"
VITTORIO LODOLO, dell'associazione "Famiglie Numerose Cattoliche"
ANGELO MANDELLI, "Informamiano.com"

Numeri telefonici utili

Don Armando (presso Oratorio maschile)	0331.658393
Cellulare don Armando (solo per emergenze)	338.7272108
E-mail don Armando	donarmando@parrocchiavanzaghello.it
E-mail sala stampa	salastampa@parrocchiavanzaghello.it
Suor Gabriella Belleri	333.2057374
Suor Irma Colombo	349.1235804
Scuola dell'Infanzia parrocchiale	0331.658477
Patronato ACLI	348.7397861
Caritas Parrocchiale	393.8569294 caritasvanzaghello@gmail.com
Pompe Funebri (Gambaro)	0331.880154
Pompe Funebri (S. Ambrogio)	0331.658912 - 348.0008358
Croce Azzurra Ticinia	0331.658769
Coro Parrocchiale (Erika Rezzonico)	338.6084957
Sito Parrocchiale	www.parrocchiavanzaghello.it
Codice IBAN parrocchia	IT41P0335901600100000017774
Codice IBAN scuola materna parrocchiale	
"Parrocchia S. Ambrogio, sezione Asilo"	IT92R0335901600100000017776
Servizio Whatsapp per news e Il Mantice (occorre dare la propria adesione)	347.7146238

17 Lunedì <i>dell'Ottava di Pasqua</i>	SS. MESSE: ore 8.00 - 10.00 - 18.00 ORATORI CHIUSI. 16.00: Battesimo Staenletti Eva e Attramini Lora.
18 Martedì <i>dell'Ottava di Pasqua</i>	16.45: Prove S. Cresima per i cresimandi.
19 Mercoledì <i>dell'Ottava di Pasqua</i>	16.45: Prove S. Comunione per i comunicandi e Confessioni.
20 Giovedì <i>dell'Ottava di Pasqua</i>	21.00: Riunione partecipanti alla Fiaccola Votiva in OM.
21 Venerdì <i>dell'Ottava di Pasqua</i>	15.00: ACR Medie con prove della Professione di fede. 21.00: Amici di S. Giovanna Antida in O.F.
22 Sabato <i>dell'Ottava di Pasqua</i>	
23 Domenica <i>II di Pasqua "in Albis"</i>	L.O. II sett. Domenica della Divina Misericordia. Domenica libera dal catechismo. 15.30: Battesimo De Tomasi Elisa in chiesa parrocchiale.
24 Lunedì <i>S. Fedele da Sigmaringen</i>	
25 Martedì <i>S. Marco, evangelista</i>	9.00: Prime Comunioni. 11.00: S. Cresime
26 Mercoledì <i>S. Luigi M.G. de Monfort</i>	8.30: S. Messa a San Rocco 9.00: Ripresa dell'Adorazione Eucaristica Perpetua 21.00: S. Rosario a Madonna in Campagna
27 Giovedì <i>Bh. Caterina e Giuliana</i>	20.30: S. Messa Gruppo di Padre Pio a San Rocco. Al termine S. Rosario per tutti gli ammalati.
28 Venerdì <i>S. Gianna Beretta Molla</i>	
29 Sabato <i>S. Caterina da Siena</i>	
30 Domenica <i>III di Pasqua</i>	L.O. III sett. FIACCOLA VOTIVA ore 21.00: Arrivo in p.zza don Rampini della Fiaccola Votiva e Professione di Fede dei ragazzi/e di 3° media

Ss. Confessioni In settimana, mezz'ora prima delle Ss. Messe
Sabato: dalle 16.00 alle 18.00

17 LUNEDÌ dell'Ottava di Pasqua

SS. Messe

- 8.00 Giana Carlo e genitori, Galazzi Ercole e Zara Emilia e famiglia
- 10.00 *Intenzione libera*
- 18.00 Torretta Arturo e Merlo Giuseppina

Battesimo

- 16.00 Staenletti Eva e Attramini Lora

18 MARTEDÌ dell'Ottava di Pasqua

SS. Messe

- 8.30 Boldrini Maria e Angelo, Vignazzi Ercolina e Cesare
- 18.30 Fassi Guido e Lodi Roberto, Valli Rosangela

19 MERCOLEDÌ dell'Ottava di Pasqua

SS. Messe

- 8.30 *in chiesa parrocchiale:*
Giani Carla, Testa Antonio, Giani Enrico e Maria e Giovanni, Grigolon Angelo, Drusiana Perissotto
- 18.30 Garascia Giovanni e Giuseppina Miriani, Tacchi Maria Giovanna

20 GIOVEDÌ dell'Ottava di Pasqua

SS. Messe

- 8.30 Antonietta Mainini e Umberto Rivolta, Tapella Rino
- 18.30 Tacchi Paolo e Giudici Giuseppina, Arturo e Emilia

21 VENERDÌ dell'Ottava di Pasqua

SS. Messe

- 8.30 Famigli Merlo Ernesta e Antonio, Emilia, Antonietta, Carlo, Pietro e Fortunato,
- 18.30 Leveraro Ugo e coscritti classe 1932 (vivi e defunti), Filippi Maria

22 SABATO dell'Ottava di Pasqua

S. Messa Vigilare Vespertina

- 18.30 Cisco Agostino e Biolo Argenide, Conti Renato e Mariani Eugenio, Coniugi Giuseppina e Clemente Degli Angeli, Filippi Natale Pietro Santino e famiglie, Gastaldello Teresina

23 DOMENICA Giornata della Divina Misericordia. II di Pasqua "in Albis"

SS. Messe

- 8.00 Rivolta Rosina, Mainini Mario e Maria, Famiglia Mara e Francesco Scampini, Scrosati Rosa e Paolo
- 10.00 *Pro popolo*
- 18.00 Milani Luigi e Maria, Fassi Angela

Battesimo

- 15.30 De Tomasi Elisa



gli Oratori

Negli oratori

**OGGI 16/4
E DOMANI 17/4
ORATORI CHIUSI**

LOTTERIA

I ragazzi passeranno nelle vostre case per la vendita dei biglietti. Coloro che non avessero ancora ritirato il blocchetto può ritirarlo in oratorio

Riunione degli atleti della Fiaccola



Si terrà giovedì 20 aprile alle ore 21 presso il salone dell'oratorio maschile si terrà la riunione tecnica per tutti gli atleti e autisti della fiaccola votiva.

Al termine saranno distribuite le magliette e per gli atleti le tute (portare una cauzione di euro 30)

**Domenica 30 aprile
ore 21 in p.zza don Rampini**

**Arrivo della
53° Fiaccola Votiva
dal Sacro Monte
di Varallo e
Professione di Fede
dei ragazzi/e di 3° media.**

SIMULTANEA DI SCACCHI



DOMENICA 28 MAGGIO ALL'ORATORIO MASCHILE. INIZIO ORE 16,00.



L'ESPERTO DI SCACCHI GILBERTO TORRETTA VI SFIDA AD UN'APPASSIONANTE PARTITA UNO CONTRO TUTTI MAX 20 ISCRITTI. PARTECIPAZIONE GRATUITA. PER ISCRIVERSI CELL. 333.5718427

www.facebook.com/ProLocovanza

www.prolocovanzaghello.it

**Quinta edizione
23 aprile 2017
costo di partecipazione 3,00 Euro**



Sant' Ambrogino quattro passi nel parco del Ticino

Ritrovo ore 8.00 piazza Pertini - Vanzaghello

Partenza ore 9.00

Tempi percorrenza 3 ore

Termine ore 12.00

Corto 5 Km - Madonna di Grè

Medio 8 Km - Cascina Cantona

Lungo 14 km - Madonna in Binda

Rifornimento durante il percorso

Al termine risottata per tutti

Negli anni a venire la camminata si svolgerà sempre la domenica dopo Pasqua